

Il popolare attore dietro le quinte di un serial tv, «Villa Arzilla» Gigi Proietti il debuttante

Si gira alla sede Rai di Torino *Villa Arzilla*, un serial comico in 26 puntate. Si potrebbe parlare di una sitcom se il direttore di Raidue Sodano non preferisse chiamarla «telecommedia». Tanti splendidi anziani attori brillanti, tra i quali ricordiamo Giustino Durano ed Ernesto Calindri, Caterina Boratto e Marisa Merini. La messa in onda prevista per il 1991 su Raidue in una non meglio precisata «prima serata».

DALLA NOSTRA INVIATA
MARIA NOVELLA OPPO

TORINO. Splendido il set, bravi gli attori e in più un regista-autore che più simpatico non potrebbe essere. Questo è quel che abbiamo trovato alla Rai di Torino, dove si produce in queste settimane *Villa Arzilla*, serial comico-serie diretto dal debuttante Gigi Proietti, un attore di cui sappiamo tutto, un autore che stiamo per scoprire. *Villa Arzilla* infatti è per buona parte sua. Nel senso che è sua l'idea, sua (con Mario e Piero Castellacci) la sceneggiatura, nonché il suo lavoro alla macchina da presa, pardon alla telecamera. E il lapsus ci è scappato non senza motivo perché visitando ap-

casa di riposo chiamata «Villa Arzilla» continua a irradiare il suo rapinoso fascino. E poi ci sono un Ernesto Calindri generale a riposo, un Giustino Durano ex motociclista suonato, una Marisa Merini direttrice-seducitrice e tanti altri interpreti dai gloriosi capelli bianchi. Tutti attori ancora giovanilmente sulla breccia e attori brillanti!

Per 26 puntate di mezz'ora l'una impareremo ad apprezzare il loro tempismo della battuta, che, dice Proietti, non ha bisogno di montaggio. Si vedrà, invece, se il ritmo delle puntate avrà bisogno delle risate finte. Proietti dice che la cosa è allo studio. Come si sa le sitcom americane sono perennemente e ossessivamente scandite dalle risate registrate.

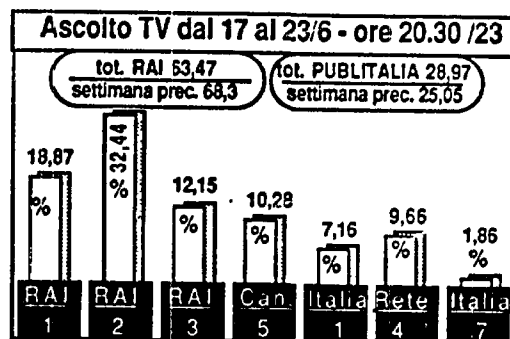
A Proietti la definizione di situazione comedy non dispiace affatto, mentre il direttore di Raidue Sodano preferisce definire *Villa Arzilla* una «telecommedia», cioè la continuazione della preistoria Rai che prevedeva il teatro in diretta (al venerdì). E Sodano, si sa, è uo-

mo di parola. Non per dire «uomo d'onore» alla maniera di Bruto (che era un liberale, ma pur sempre un parricida), ma per dire che è un personaggio, un dirigente, un socialista, che ha la tentazione della parola, del discorso generale, fin quasi del comizio. Ed eccolo infatti, di generalizzazione in generalizzazione, teorizzare che *Villa Arzilla* non sarà solo un buon prodotto di fiction televisiva, ma quasi la fine del mondo, il ritorno all'antico e forse anche la rivoluzione del palinsesto.

Non un'americanata (noi italiani possiamo fare di meglio tornando al nostro antico ceppo teatrale) ma una pensata che vuole, nello stesso tempo, tenere fede alla vocazione seriale della sede di Torino (decisa fin dai tempi del compianto capostruttura Raiuno, Paolo Valmarana) e dimostrare cosa sa fare Raidue con la sua nuova direzione decisionista. E cioè scoprire l'acqua tiepida, le forze interne all'azienda raffreddate da anni di sfiducato abbandono e ora riscaldate dalla prospettiva professionale



Gigi Proietti, regista di tv



AUDITEL

Un'Italia da 25 milioni conquista lo schermo fino a notte inoltrata...

Mondiali, solo mondiali. Su diciassette partite giocate nella settimana dal 17 al 23 giugno ben otto sono entrate negli «top ten» della tv, mentre gli altri due programmi in classifica sono il *Processo ai Mondiali*, con quasi 8 milioni d'ascolto (sesto posto in classifica), andato in onda martedì scorso al termine della partita Italia-Cecoslovacchia (che ha invece conquistato la vetta della clas-

RAIDUE ore 22.25

Tg2 Dossier si occupa del caso Romania: i minatori raccontano

Da quando, lo scorso Natale, dopo un processo sommario, il dittatore Ceausescu fu fucilato assieme alla moglie, parve a molti che il cammino della Romania verso la democrazia sarebbe stato lungo e faticoso. Di questo si parlerà stasera nel corso del settimanale del Tg2 a cura di Paolo Meucci e Italo Gagliano *Tg2 Dossier* dal titolo *Romania: la democrazia nel pozzo*, in onda domani alle 22.25 su Raidue. A Bucarest il 13, 14 e 15 giugno è tornata la violenza, anche questa volta condannata dalla coscienza democratica mondiale: il ricorso alle squadre dei

minatori, che si sono sostituite alle forze dell'ordine, le percosse, le perquisizioni, le devastazioni delle sedi dei partiti e dei giornali. Questi sono tutti segni che denunciano la fragilità del potere di Ilescu e del Fronte di salvezza, fragilità assai maggiore di quanto facesse presumere il suo trionfo alle elezioni del 20 maggio. *Tg2 Dossier* è andato anche nella valle di Jiu per dare voce ai minatori, protagonisti delle violenze di Bucarest dei giorni scorsi, e intervistarli sulle loro condizioni e sul loro concetto di democrazia.

In America esplode la tv «fai da te»

In Italia la «tv interattiva» è comparsa nei programmi per bambini, destando più curiosità che successo. In America è già un'industria: si gioca al totocalcio in diretta, si sceglie il finale dello sceneggiato, l'assassino del giallo, il giocatore di football su cui puntare la telecamera. Gli americani stanno cambiando il loro rapporto (poltrona e patatine) con la tv? La parola è già ai sociologi.

ATTILIO MORO

NEW YORK. Le compagnie televisive americane stanno sperimentando nuove tecnologie che consentono ai telespettatori di partecipare alle vicende del piccolo schermo: è la televisione interattiva. A Springfield, nel Massachusetts, una tv consente agli spettatori di scegliere il campo di azione di una o più telecamere puntate ad esempio su diversi settori di

gioco di una partita di baseball, su un singolo musicista o un settore di orchestra durante le riprese di un concerto. Una compagnia californiana ha ideato una sorta di totocalcio televisivo: ha installato dei terminali in quattrocento locali, dove gli appassionati di football si raccolgono per seguire le partite e per scommettere sulle mosse dei giocatori. Ma

l'idea più sofisticata è certamente quella della «Laser art interactive», una compagnia di Los Angeles che ha messo a punto un programma battezzato «Sherlock Phones», che registra le chiamate degli spettatori, le elabora e sceglie tra i vari possibili esiti di uno sceneggiato quello maggiormente gradito al pubblico. Lo stesso metodo viene utilizzato per dare una mano ai detective: gli spettatori possono scegliere i possibili esiti del giallo e persino decidere chi è l'assassino. «È un capovolgimento radicale di duemilacinquecento anni di tradizione drammatica», ha commentato Robert Kuby, un esperto di comunicazione.

Le possibilità aperte dalle nuove tecnologie - certo ancora da perfezionare, ma tutte derivanti dalla semplice com-

binazione dell'uso del cavo televisivo e del computer - sono praticamente inesauribili. La Mattel Corporation ha già venduto duecentomila terminali domestici al prezzo di 70 dollari ciascuno. Aggiungendo ancora una ventina di dollari al mese per il cavo, i telespettatori famigliari hanno così la possibilità di raccogliersi la sera davanti al televisore e di giocare alla «ruota della fortuna». Ma a beneficiare delle nuove tecnologie sarà soprattutto l'industria pubblicitaria, che potrà così offrire informazioni molto più dettagliate sul prodotto pubblicizzato: schiacciando semplicemente un pulsante gli spettatori possono avere tutte le informazioni che vogliono su un singolo prodotto, valutare attentamente la convenienza e poi telefonare - cosa

che già accade - per averlo a casa.

Qualche dubbio è stato anche espresso da sociologi sulla propensione dei telespettatori americani a mutare l'abitudine di starsene comodamente sprofondati in poltrona davanti al televisore e godersi il programma prescelto in santa pace, sgranocchiando snack e patatine fritte. Ma pare che anche questa abitudine stia cambiando: anzi e grazie ai videogiochi e all'uso diffuso del computer - c'è icono gli esperti - i tempi della televisione «poltrona e patatine» sono ormai sempre più cosa del passato. Nei tempi nuovi della televisione «interattiva» lo spettatore inteso come semplice fruitore di programmi predefiniti sarà un pallido ricordo del passato.

NOVITA

Raitre prepara l'autunno Al sabato torna l'«Arca» La domenica con Barbatto?

Forte dei buoni indici d'ascolto registrati nella scorsa edizione, ritorna su Raitre (probabilmente già dal prossimo ottobre) *Arca*, ricerca del *Processo ai Mondiali*, con quasi 8 milioni d'ascolto (sesto posto in classifica), andato in onda martedì scorso al termine della partita Italia-Cecoslovacchia (che ha invece conquistato la vetta della classifica, con oltre 25 milioni d'ascolto) e la trasmissione per gli abbonamenti degli ottavi di finale (ottavo posto). Nell'ordine, ecco la graduatoria degli incontri: Brasile-Scozia (seconda con oltre 10 milioni), Costarica-Cecoslovacchia, Olanda-Eire, Argentina-Romania, Camerun-Urss, Camerun-Colombiana, infine Belgio-Uruguay, con quasi sei milioni di telespettatori.

Se il ritorno del programma di Damato è certo, pur con la data d'inizio ancora da stabilire, resta invece da definire il programma della domenica pomeriggio di Raitre. Dopo le *Prove tecniche di trasmissione* di Piero Chiambretti, infatti, si torna a parlare di un nuovo impegno per Andrea Barbato, già al timone del domenicale *Va pensiero* e delle *Cartoline* di Raitre. Sarebbe un'idea accanto a Barbatto potrebbe debuttare in tv l'ex direttore di *Panorama* Claudio Rinaldi.

<p>RAIUNO</p> <p>7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia</p> <p>8.00 TG1 MATTINA</p> <p>9.40 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>10.30 TG1 MATTINA</p> <p>10.40 L'ASSASSINO DEI FRATELLI ROSELLI. Sceneggiato in 3 puntate (1ª puntata)</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.00 TG1 FLASH</p> <p>12.05 MIA SORELLA SAM. Telefilm</p> <p>12.30 ZUPPA E NOCCIOLINE</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di...</p> <p>14.00 TG1 MONDIALE</p> <p>14.18 CIAO FORTUNA. Di Annalisa Butto</p> <p>14.30 QUEL QUADRINO DI ARANCI FATTI IN CASA. Film di Herbert Ross</p> <p>16.15 MINUTO ZERO. Di Paolo Valentini</p> <p>16.45 BICI ESTATE. Per ragazzi</p> <p>17.45 TAO TAO. Cartoni animati</p> <p>18.15 CUORI SENZA BTA. Telefilm</p> <p>18.45 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>19.45 TG1 MONDIALE</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Ottavi di finale (da Bologna)</p> <p>22.55 TELEGIORNALE</p> <p>23.05 PREMIO VIA CONDOTTI. Dalla scalinata di Trinità dei Monti; conduce Catherine Spaak</p> <p>24.00 TG1 NOTTE. TG1 MONDIALE</p> <p>0.45 IO E IL MONDIALE. Di G. Minà</p> <p>1.00 OGGI AL PARLAMENTO</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 LASSIE. Telefilm</p> <p>7.50 CARTONI ANIMATI</p> <p>8.15 L'ISOLA DEI RAGAZZI. Telefilm</p> <p>8.40 CARTONI ANIMATI. «Donkey Kong»</p> <p>9.00 IL MEDICO IN DIRETTA. (Replica)</p> <p>10.00 OCCHIO AL MONDO</p> <p>11.00 I QUATTRO CASI DELL'ISPETTORE DALGLIESH. Telefilm</p> <p>11.55 CAPITOL. Telenovela</p> <p>12.30 ZUPPA E NOCCIOLINE</p> <p>14.00 BEUTIFUL. Telenovela</p> <p>14.45 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>15.30 BELVEDERE. Telefilm</p> <p>16.00 LA PECORA NERA. Film con Vittorio Gassman; regia di Luciano Salce</p> <p>17.55 DAL PARLAMENTO</p> <p>18.05 VIDEOCOMIC. Di Nicoletta Leggeri</p> <p>18.55 TG2 DRIBBLING</p> <p>19.45 TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TG2 LO SPORT</p> <p>20.20 IL CALCIO</p> <p>20.30 UNA VERGINE PER IL PRINCIPE. Film con Vittorio Gassman, Virna Lisi; regia di Pasquale Festa Campanile</p> <p>22.15 TG2 STASERA</p> <p>22.25 DOSSIER</p> <p>22.25 TG2 NOTTE. METEO 2</p> <p>23.45 TG2. DIARIO MONDIALE</p> <p>0.30 DÈDÈ D'ANVERS. Film con Simone Signoret; regia di Yves Allégret</p>	<p>RAITRE</p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.10 BLACK AND BLUE</p> <p>14.30 BLOB DI TUTTO DI PIÙ</p> <p>15.25 VIDEOSPORT. Football americano: una partita; Scherma: Torneo internazionale Jr.; Equitazione: Campionati italiani</p> <p>16.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Ottavi di finale (da Verona)</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.45 BLOB. Cartoon</p> <p>20.00 BLOB. Di tutto di più</p> <p>20.30 LA STORIA INFINITA. Film con Noah Hathaway; regia di Wolfgang Petersen</p> <p>22.00 IL MONELLO. Film di e con C. Chaplin</p> <p>22.55 TG3 SERA</p> <p>23.00 PROCESSO AI MONDIALI</p> <p>23.45 TG3 NOTTE</p> <p>0.15 GOULD. Il genio del pianoforte</p> <p></p> <p>«La grande fuga» (Canale 5, ore 20.30)</p>	<p>K</p> <p>12.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon (replica)</p> <p>15.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon (incontri del primo turno)</p> <p>20.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon (sintesi della giornata e interviste ai protagonisti)</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.15 EUROGOLF</p> <p>23.15 CAMPOBASE</p> <p></p> <p>14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA</p> <p>16.20 LONGSTREET. Telefilm</p> <p>17.40 SUPER 7. Varietà</p> <p>20.30 VINELLA E DON PEZZOTTA. Film di Mino Guerrini</p> <p>23.05 SPEEDY. Sport</p> <p>23.35 PER UN DOLLARO DI GLORIA. Film di Fernando Cerchio</p> <p></p> <p>8.00 I VIDEO DELLA SETTIMANA</p> <p>14.30 ON THE AIR SUMMER</p> <p>19.30 EUROCHART</p> <p>20.00 SUPER HIT</p> <p>22.30 NUCLEAR VALDEZ</p> <p>23.30 BLUE NIGHT</p> <p>0.30 NOTTE ROCK</p>	<p>TM6</p> <p>11.30 IL MEGLIO DI TV DONNA</p> <p>15.00 LA MONETA INSANGUINATA. Film di J. Brah</p> <p>16.30 CALCIO. Una partita degli ottavi di finale (Mondiali)</p> <p>20.00 TMC NEWS</p> <p>20.30 CALCIO. Una partita degli ottavi di finale (Mondiali)</p> <p>23.00 STASERA NEWS</p> <p>23.15 GALAGOAL</p> <p></p> <p>13.00 SUGAR. Varietà</p> <p>15.00 SENORA. Sintesi</p> <p>18.30 4 DONNE IN CARRIERA. Telefilm</p> <p>19.30 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.30 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO È INCINTO. Film</p> <p>22.45 PUNK ANGELS. I GLADIATORI DEL SABATO SERA. Film</p> <p></p> <p>17.30 IRYAN</p> <p>18.30 M.A.S.H. Telefilm</p> <p>19.30 MALÙ MULHER. Telenovela</p> <p>20.30 I TOPI DEL DESERTO. Film</p> <p>22.30 TELEDOMANI</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>15.00 LA MONETA INSANGUINATA. Regia di John Brah, con George Montgomery, Nancy Guild, Conrad Janis. Usa (1947) 72 minuti. Il «noir» va di moda e Marlowe non tramonta mai. Il film è il rifacimento del precedente del 1942 ed è tratto da un racconto di Chandler. Vicenda e assassinii ruotano attorno ad una preziosa moneta rubata ad una ricca vedova. Marlowe indaga e... TELEMONTECARLO</p> <p>20.30 UNA VERGINE PER IL PRINCIPE. Regia di Pasquale Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Virna Lisi, Philippe Leroy. Italia (1965). 107 minuti. Il principe Vincenzo Gonzaga, prima di ottenere in sposa una dei Medici, deve dare pubblica prova della propria virilità. In presenza di quattro testimoni dovrà amareggiare con la casta e bellissima Giulia. Erano gli anni, quelli in cui fu realizzato il film, nei quali la commedia all'italiana per uscire dalla crisi si era messa in costume. Ma i meccanismi della risata e gli «accessi» di mattatore di Gassman sono gli stessi.</p> <p>20.30 LA GRANDE FUGA. Regia di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner, Charles Bronson. Usa (1963). 168 minuti. Durante la seconda guerra mondiale un gruppo di prigionieri angloamericani, internati in un campo di concentramento tedesco, tenta la fuga scavando un tunnel. È un classico del genere per ritmo, spettacolarità ed interpretazioni. Da non perdere, anche se visto più volte.</p> <p>CANALE 5</p> <p>20.30 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO... Regia di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, Mireille Mathieu. Francia (1974). 90 minuti. Chi convive con una bellissima Deneuve, dopo un matrimonio fallito. Un bel giorno comincia ad accusare strani disturbi e scoprirà di essere incinto. Surreale, ironico e gradevole.</p> <p>ODEON</p> <p>20.30 LA STORIA INFINITA. Regia di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach. Germania (1984). 90 minuti. Il piccolo protagonista, per dimenticare la morte della madre, si rifugia in soffitta dove si immerge nella lettura di uno strano libro avuto in regalo da un antiquario. E dalle pagine di quel libro prenderà il volo, a cavallo di una fantastica creatura, verso mirabolanti avventure. Un inno al potere della fantasia, musicato con un gran dispendio di effetti speciali, ma tutto sommato abba stanza noiosa.</p> <p>RAITRE</p> <p>22.00 IL MONELLO. Regia di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance. Usa (1921). 51 minuti. Chi convive con un povero vetraio che raccoglie un bimbo abbandonato dalla madre. Il monello in questione per aiutare il suo papà adottivo andrà in giro a rompere vetri. Chaplin non ha bisogno di aggettivi di commento. Vedetelo.</p> <p>RAITRE</p> <p>0.30 DÈDÈ D'ANVERS. Regia di Yves Allégret, con Simone Signoret, Jane Marken, Marcelle Arnold. Francia (1947). 100 minuti. Tra nebbie e case di tolleranza la triste vicenda, della bianda prostituta Dèdè, delle sue speranze di riscatto e delle sue tragiche delusioni. Film realistico e poetico, superbamente narrato, vale la pena di vederlo. E la valgono gli occhi e la bellezza della Signoret.</p> <p>RAIDUE</p>
---	--	--	---	--	---